

Il volontario CEAV nel reparto di Oncologia Medica

Coordinatore

Dott.ssa Cristina Tridello

Il volontariato in sanità

- Il volontariato è riconosciuto come una figura sempre più importante per garantire una migliore assistenza pubblica
- Non è una figura sostitutiva, ma che si affianca all' organizzazione della Sanità per *dare “qualcosa in più”*
- Ha un valore spesso decisivo per l' umanizzazione delle cure in ambito ospedaliero.
- Il volontario ha di fronte un essere umano che soffre, fa il possibile per aiutarlo, con gli atti, con piccoli gesti , ascoltandolo , o con una parola di conforto.



Il volontario al letto del malato

- Il volontario Ceav entra direttamente nel reparto e nella stanza di degenza in base a regole ben definite (date dal personale di reparto) e di buon senso
- Entra con il sorriso e comprende se può avvicinarsi al letto del malato
- Si configura come una presenza amica che si mette a disposizione del malato e caregiver
 - per ridurre i momenti di solitudine,
 - per sollevare i famigliari e dare loro una pausa,
 - per aiutare nelle piccole spese come l' acquisto di un quotidiano, o una bevanda calda o per una passeggiata
 - offrire compagnia e aiutare a passare meglio il tempo.





Raccomandazioni



- ★ Assistere il malato sempre in buone condizioni di salute (evitare quando si è raffreddati o influenzati)
- ★ Effettuare sempre il lavaggio delle mani, ad ogni paziente con gel alcolico
- ★ Rispettare le indicazioni scritte in caso di isolamento del paziente (per pz infetto, o neutropenico utilizzando i dispositivi indicati come mascherina camice guanti)
- ★ Con la distribuzione dei menù inizia un rapporto
- ★ Confrontarsi anche con il personale OSS o infermieristico (feedback)

Evoluzione nei compiti dei volontari

Utilizzando nel modo migliore il contributo dei volontari nell' assistenza del malato si favorisce anche una maggior efficienza del personale

- ♦ affiancare infermieri ed operatori sanitari nelle mansioni più leggere, spesso altrettanto utili: un bicchiere d'acqua con la cannuccia, una tazza di the, sistemazione del cuscino
- ♦ aiutare il paziente nella compilazione e nella scelta del menù giornaliero.



AREA OMOGENEA MEDICA DEGENZE

L' équipe multiprofessionale



Direttore – Medico strutturato – Medico specializzando –
Medico nutrizionista – Terapista antalgico - Psicologo



Tecnico di radiologia - Fisioterapista



Operatore Socio Sanitario (OSS)



Infermiere



Tirocinante infermiere – Tirocinante OSS





L' INFERMIERE IN ONCOLOGIA E RADIOTERAPIA



*“[...] L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura **tecnica, relazionale, educativa**. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. [...]”*

D.M. 14 settembre 1994, n. 739

MATTINO

- giro prelievi + parametri vitali
- giro terapia e CT + medicazioni
- briefing con l' équipe medica
- aggiornamento consegne
- presa in carico nuovi ingressi

POMERIGGIO

- giro terapia e chemioterapie
- preparazione terapia per il giorno successivo
- preparazione esami e trasporti del giorno successivo

NOTTE

- giro terapia
- sorveglianza attiva



L' O.S.S. IN ONCOLOGIA E RADIOTERAPIA



*“[...] L’Operatore socio-sanitario è l’operatore che [...] svolge attività indirizzata a:
a) **soddisfare i bisogni primari della persona, nell’ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario**
b) **favorire il benessere e l’autonomia dell’utente [...]”***

Accordo Stato Regioni 22.02.2001

MATTINO

- giro letti + igiene pz non autosufficienti
- preparazione pz per colazione e pranzo
- trasporti interni (per es. radiologia)
- inserimento menù per il giorno dopo

POMERIGGIO

- trasporto delle chemioterapie dalla farmacia
- trasporti interni (per es. radiologia)
- preparazione pz per cena
- riordino carrelli/armadi

NOTTE

- giro diuresi e sistemazione pz per la notte
- sorveglianza attiva

RADIOTERAPIA

Durante il giorno il carico di lavoro è importante e il tempo dei professionisti è poco per relazionarsi a 360° col paziente.

Il supporto del volontario può essere davvero prezioso

Durante il ricovero la mente del paziente è rivolta pressoché costantemente alla *malattia* → l'impegno del volontario consisterà nell'attuare un **ascolto attivo** tale da permettere al pz di confidare le sue paure e di favorire così il suo **benessere**.





*Grazie per
l'attenzione*